

Giampiero Balena

Istituzioni di diritto processuale civile

III | Giampiero Balena

Istituzioni di diritto processuale civile



Volume Terzo

I PROCESSI SPECIALI
E L'ESECUZIONE FORZATA

QUINTA EDIZIONE

CACUCCI  EDITORE
BARI

ISBN 978-88-6611-836-7



9 788866 118367

€ 32,00



L'immagine in copertina è tratta dal frontespizio del volume di Vultejus, *Tractatus de iudiciis*, Kassel 1654.

GIAMPIERO BALENA

Ordinario di Diritto processuale civile nell'Università di Bari

**ISTITUZIONI DI
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

QUINTA EDIZIONE

Volume Terzo

IL PROCESSI SPECIALI E L'ESECUZIONE FORZATA

CACUCCI  EDITORE
BARI
2019

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2019 Cacucci Editore - Bari

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

a Flavia e Diana

INDICE

PARTE PRIMA

I PRINCIPALI PROCESSI SPECIALI A COGNIZIONE PIENA

CAPITOLO I

IL PROCEDIMENTO SOMMARIO DI COGNIZIONE

1. Profili generali.	3
2. La fase introduttiva.	5
3. I possibili esiti dell'udienza di prima comparizione e il maturare delle preclusioni istruttorie.	6
4. La natura e le peculiarità del rito sommario.	9
5. I problemi suscitati dall'eventuale cumulo di cause.	10
6. La decisione.	11
7. L'impugnazione.	13

CAPITOLO II

LE CONTROVERSIE DI LAVORO E PREVIDENZIALI

8. Introduzione.	17
9. Le caratteristiche fondamentali del rito speciale.	18
10. La materia cui si applica: le controversie individuali di lavoro.	20
11. L'eventuale tentativo preventivo di conciliazione.	21
12. I criteri di competenza e il regime dell'incompetenza.	23
13. L'introduzione della causa: premessa sul sistema di preclusioni operanti nel giudizio di primo grado.	25

14. Il ricorso introduttivo e gli adempimenti successivi al suo deposito.	27
15. <i>Segue</i> : i vizi del ricorso e della fase introduttiva.	28
16. La costituzione del convenuto.	30
17. Costituzione e difesa personale delle parti.	33
18. L'udienza di discussione: rilievi introduttivi.	33
19. L'attività di trattazione della causa.	34
20. L'intervento, volontario o coatto, di terzi.	37
21. L'assunzione dei mezzi di prova e i poteri istruttori del giudice.	39
22. <i>Segue</i> : il problema dei limiti dei poteri officiosi.	41
23. Le ordinanze anticipatorie di condanna.	43
24. La disciplina dell'errore sul rito.	44
25. La fase decisoria e l'esecutività della sentenza.	46
26. Cenni sulla disciplina specifica delle cause di lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni.	49
27. L'appello in generale, la sua fase introduttiva e l'appello incidentale.	50
28. <i>Segue</i> : la disciplina dei <i>nova</i>	53
29. <i>Segue</i> : la trattazione della causa e la fase decisoria.	54
30. La disciplina delle controversie aventi ad oggetto l'impugnativa dei licenziamenti: la fase sommaria.	55
31. <i>Segue</i> : l'eventuale giudizio di opposizione ...	57
32. <i>Segue</i> : ... e le relative impugnazioni.	60
33. Cenni sulla disciplina specifica delle cause in materia di previdenza e assistenza obbligatorie.	61

CAPITOLO III

LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI LOCAZIONE O COMODATO DI IMMOBILI E DI AFFITTO DI AZIENDE

34. Le modeste differenze rispetto al rito del lavoro.	67
---	----

CAPITOLO IV

I PROCESSI DI SEPARAZIONE PERSONALE E DI DIVORZIO

Sezione I

IL PROCESSO DI SEPARAZIONE PERSONALE DEI CONIUGI

35. La competenza e la fase introduttiva.	69
36. L'udienza presidenziale ed i conseguenti provvedimenti «temporanei e urgenti».	71

37. Il raccordo tra la fase presidenziale e quella davanti al giudice istruttore.	72
38. Il prosieguo della causa dinanzi al giudice istruttore.	74
39. La separazione consensuale.	76
40. Il procedimento per la modifica dei provvedimenti relativi alla separazione.	77
41. Cenni sulla negoziazione assistita in materia di separazione o divorzio e sugli accordi stipulabili dinanzi al sindaco.	79

Sezione II

IL PROCESSO DI DIVORZIO

42. La competenza e la fase introduttiva.	85
43. L'udienza presidenziale, i provvedimenti «temporanei e urgenti» e il prosieguo del giudizio.	86
44. Il ricorso su domanda congiunta.	88

PARTE SECONDA

L'ESECUZIONE FORZATA

CAPITOLO V

I PRESUPPOSTI DELL'ESECUZIONE FORZATA

45. Il titolo esecutivo.	93
46. Il titolo esecutivo europeo per i crediti non contestati (cenni).	96
47. La spedizione del titolo in forma esecutiva.	97
48. La legittimazione, attiva e passiva, all'azione esecutiva. La successione nel processo esecutivo.	98
49. Gli atti preliminari all'inizio dell'esecuzione: notificazione del titolo esecutivo e precetto.	101

CAPITOLO VI

L'ESPROPRIAZIONE FORZATA

Sezione I

L'ESPROPRIAZIONE FORZATA IN GENERALE

50. Funzione e struttura dell'espropriazione.	109
51. Il giudice dell'esecuzione e le disposizioni generali concernenti l'espropriazione.	110
52. Il pignoramento in generale.	113

53. <i>Segue</i> : i poteri dell'ufficiale giudiziario nell'esecuzione del pignoramento.	115
54. <i>Segue</i> : la ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare.	116
55. <i>Segue</i> : gli effetti del pignoramento.	117
56. La conversione e la riduzione del pignoramento.	120
57. L'intervento dei creditori: i presupposti.	122
58. <i>Segue</i> : la disciplina processuale dell'intervento.	125
59. La vendita forzata o l'assegnazione dei beni pignorati. La possibile chiusura anticipata dell'espropriazione.	126
60. Gli effetti e la stabilità della vendita e dell'assegnazione.	128
61. La distribuzione del ricavato e le possibili controversie ad essa relative.	132

Sezione II

L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO IL DEBITORE

62. L'individuazione dei beni da pignorare e i relativi limiti.	139
63. Le modalità del pignoramento.	140
64. La custodia dei beni pignorati.	143
65. Le disposizioni speciali per il pignoramento di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi (cenni).	144
66. L'intervento dei creditori.	145
67. L'assegnazione o la vendita dei beni (cenni) e la distribuzione del ricavato.	146

Sezione III

L'ESPROPRIAZIONE PRESSO TERZI

68. L'oggetto dell'espropriazione presso terzi e i limiti alla pignorabilità dei crediti.	150
69. Il pignoramento.	152
70. Gli adempimenti del terzo e l'eventuale accertamento del credito (o del bene) pignorato.	156
71. L'intervento dei creditori.	161
72. L'assegnazione o la vendita.	161

Sezione IV

L'ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE

73. Il pignoramento.	165
74. L'intervento dei creditori.	166
75. La custodia dei beni pignorati.	167
76. L'autorizzazione della vendita.	168
77. Le modalità della vendita senza incanto.	172

78. Le modalità della vendita all'incanto.	174
79. <i>Segue</i> : l'assegnazione e le ulteriori possibilità in caso di mancata vendita.	176
80. La possibile delega delle operazioni di vendita (cenni).	178
81. La distribuzione del ricavato.	180

Sezione V

L'ESPROPRIAZIONE CONTRO IL TERZO PROPRIETARIO

82. I presupposti.	183
83. La disciplina specifica.	184

Sezione VI

L'ESPROPRIAZIONE DI BENI INDIVISI

84. La funzione e i presupposti.	186
85. La disciplina specifica.	186

CAPITOLO VII

L'ESECUZIONE PER CONSEGNA O RILASCIO

86. Le disposizioni comuni.	189
87. In particolare, l'esecuzione per rilascio d'immobile.	191

CAPITOLO VIII

L'ESECUZIONE DEGLI OBBLIGHI DI FARE O NON FARE

88. Rilievi introduttivi.	193
89. Il procedimento.	194
90. Le misure coercitive per l'attuazione di condanne non aventi ad oggetto il pagamento di somme di denaro.	195

CAPITOLO IX

LE OPPOSIZIONI DEL DEBITORE E DEI TERZI

91. Il sistema dei rimedi nei confronti dell'esecuzione forzata ingiusta o illegittima.	203
92. L'opposizione all'esecuzione: i motivi, la legittimazione e il termine.	205
93. <i>Segue</i> : il procedimento.	208
94. L'opposizione agli atti esecutivi.	210
95. L'opposizione di terzo all'esecuzione.	212

CAPITOLO X
LA SOSPENSIONE E L'ESTINZIONE
DEL PROCESSO ESECUTIVO

96.	Rilievi introduttivi sulla sospensione del processo esecutivo. . .	219
97.	La sospensione conseguente a un'opposizione all'esecuzione o agli atti esecutivi.	220
98.	La sospensione su istanza dei creditori.	222
99.	La disciplina comune alle ipotesi di sospensione.	223
100.	L'estinzione del processo esecutivo.	224

PARTE TERZA
I PRINCIPALI PROCEDIMENTI SOMMARI

CAPITOLO XI
IL PROCEDIMENTO PER INGIUNZIONE

101.	Caratteristiche generali.	231
102.	L'oggetto dell'ingiunzione e i relativi presupposti, con particolare riguardo alla prova scritta del diritto.	232
103.	<i>Segue</i> : il regime di favore previsto per alcuni crediti.	234
104.	Il giudice competente e la domanda d'ingiunzione.	235
105.	Il possibile rigetto della domanda. Il contenuto del decreto ingiuntivo e la sua notificazione al debitore.	236
106.	L'eventuale esecutività provvisoria originaria del decreto ingiuntivo.	239
107.	L'opposizione del debitore, tempestiva e tardiva.	240
108.	<i>Segue</i> : la natura e l'oggetto (duplice) del giudizio di opposizione.	241
109.	<i>Segue</i> : le possibili relazioni con altri giudizi a cognizione piena (litispendenza, continenza e connessione).	243
110.	<i>Segue</i> : la sua disciplina specifica.	245
111.	L'esecutività provvisoria del decreto in pendenza del giudizio di opposizione.	247
112.	L'esito del giudizio di opposizione.	250
113.	L'efficacia del decreto ingiuntivo divenuto (relativamente) immutabile e le impugnazioni straordinarie.	251
114.	Brevi cenni sul procedimento europeo d'ingiunzione.	253

CAPITOLO XII
IL PROCEDIMENTO PER CONVALIDA
DI LICENZA O SFRATTO

115. Caratteristiche generali.	259
116. Le ipotesi in cui è esperibile.	260
117. La fase introduttiva e la costituzione delle parti.	261
118. I possibili esiti: <i>a)</i> in caso di mancata comparizione del locatore.	262
119. <i>Segue: b)</i> in caso di mancata comparizione o non opposizione del conduttore.	263
120. <i>Segue: c)</i> in caso di opposizione del conduttore.	265
121. L'opposizione tardiva e gli altri rimedi nei confronti dell'ordinanza di convalida.	266

CAPITOLO XIII
I PROVVEDIMENTI CAUTELARI E IL RELATIVO PROCESSO

122. Premessa.	269
---------------------	-----

Sezione I

I SEQUESTRI

123. I vari tipi di sequestro.	270
124. Il sequestro conservativo: in generale.	271
125. <i>Segue: l'esecuzione.</i>	274
126. <i>Segue: gli effetti.</i>	275
127. Il sequestro giudiziario di beni.	276
128. Il sequestro giudiziario di cose con funzione probatoria. ...	279
129. L'esecuzione e gli effetti del sequestro giudiziario.	280

Sezione II

LE DENUNCE DI NUOVA OPERA E DI DANNO TEMUTO

130. I presupposti sostanziali delle c.d. azioni di nunciazione (cenni). ...	284
131. Il procedimento: rinvio.	285

Sezione III

L'ISTRUZIONE PREVENTIVA

132. Rilievi introduttivi.	287
133. I mezzi di prova assumibili in via preventiva.	288
134. Il procedimento.	289
135. La consulenza tecnica preventiva con funzione conciliativa. ...	291

Sezione IV

I PROVVEDIMENTI D'URGENZA

136. L'atipicità e la sussidiarietà dei provvedimenti d'urgenza. 295
 137. I limiti positivi dell'istituto. 296

Sezione V

IL PROCEDIMENTO CAUTELARE C.D. UNIFORME

138. Rilievi introduttivi: l'ambito di applicazione della disciplina uniforme. 301
 139. La competenza *ante causam*. 303
 140. La competenza nel corso del giudizio di merito. 304
 141. La fase autorizzativa: l'atto introduttivo e la domanda cautelare. 306
 142. Il procedimento. 308
 143. Gli effetti dell'ordinanza di rigetto. 311
 144. Il regime di «stabilità» dell'ordinanza di accoglimento: la disciplina tradizionale. 312
 145. *Segue*: il nuovo regime dei provvedimenti a contenuto anticipatorio. 313
 146. *Segue*: il giudizio di merito conseguente alla concessione di un provvedimento anticipatorio *ante causam*. 316
 147. L'inefficacia del provvedimento cautelare. 317
 148. La revoca e la modifica. 320
 149. L'attuazione. 321
 150. L'impugnazione del provvedimento cautelare: rilievi introduttivi. 324
 151. *Segue*: la disciplina del reclamo. 326

CAPITOLO XIV

I PROCEDIMENTI POSSESSORI

152. Natura e struttura dei procedimenti possessori. 331
 153. *Segue*: i rapporti tra la fase sommaria e quella a cognizione piena. 333
 154. I rapporti tra il procedimento possessorio e l'eventuale giudizio petitorio. 334

PARTE QUARTA
I PROCEDIMENTI CAMERALI

CAPITOLO XV
PROFILI GENERALI DEI PROCEDIMENTI
IN CAMERA DI CONSIGLIO

155. Rilievi introduttivi: procedimenti c.d. camerali e giurisdizione volontaria.	339
156. Le caratteristiche del procedimento in camera di consiglio secondo il suo schema-base.	340
157. Le deviazioni dal modello-base nei procedimenti camerali aventi ad oggetto diritti o <i>status</i>	342
158. I provvedimenti camerali di giurisdizione volontaria che incidono indirettamente su diritti o <i>status</i>	344

PARTE QUINTA
L'ARBITRATO

CAPITOLO XVI
L'ARBITRATO

Sezione I

I PRESUPPOSTI DEL GIUDIZIO ARBITRALE

159. L'arbitrato e le figure affini.	349
160. La controversa natura dell'arbitrato rituale.	350
161. Cenni sull'arbitrato libero o irrituale.	352
162. La convenzione d'arbitrato.	354

Sezione II

GLI ARBITRI

163. La nomina degli arbitri: principi generali.	358
164. <i>Segue</i> : il procedimento per la nomina e la sostituzione degli arbitri.	359
165. Gli obblighi, la responsabilità e i diritti degli arbitri.	360
166. La riconsunzione degli arbitri.	362

Sezione III

IL PROCEDIMENTO E LA DECISIONE

167. La sede dell'arbitrato.	364
-----------------------------------	-----

168. Le regole generali sullo svolgimento del processo.	364
169. La rappresentanza tecnica.	366
170. Le modificazioni soggettive del processo.	366
171. Le controversie con pluralità di parti.	367
172. Gli eventi che possono incidere sul contraddittorio.	368
173. Le spese del procedimento e il compenso degli arbitri.	368
174. I limiti oggettivi della cognizione degli arbitri.	369
175. Le questioni relative alla competenza degli arbitri.	371
176. I rapporti tra gli arbitri e l'autorità giudiziaria.	372
177. La sospensione del processo arbitrale.	374
178. La fase introduttiva e la trattazione della causa.	376
179. L'istruzione probatoria e l'esclusione di provvedimenti cautelari.	378
180. Il termine per la pronuncia del lodo.	380
181. La deliberazione e il lodo (definitivo, non definitivo, parziale).	381
182. L'efficacia del lodo e il suo eventuale deposito.	382
183. La correzione del lodo.	384

Sezione IV

LE IMPUGNAZIONI DEL LODO

184. Tipicità delle impugnazioni del lodo ed applicabilità della disciplina generale in materia d'impugnazione delle sentenze.	388
185. Il regime d'impugnazione del lodo non definitivo.	389
186. L'impugnazione per nullità: natura e termini.	390
187. <i>Segue</i> : i possibili motivi.	391
188. <i>Segue</i> : il procedimento e la decisione.	394
189. Le altre impugnazioni (revocazione ed opposizione di terzo): cenni.	395

Sezione V

ALCUNE FORME SPECIALI DI ARBITRATO

190. Cenni sull'arbitrato in materia societaria: le clausole compromissorie statutarie.	398
191. <i>Segue</i> : la disciplina (inderogabile) del procedimento arbitrale.	399
192. L'arbitrato nelle controversie di lavoro (cenni). In particolare, le forme di arbitrato irrituale «ibrido» autorizzato dalla legge. . .	401

Indice analitico.	409
-------------------------------	-----